



S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione
Via Montescaglioso - 75100 Matera
tel. 0835 253600
R.S.P.P. ing. Girolamo Daraio
e- mail: girolamo.daraio@asmbasilicata.it

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Azienda Sanitaria Locale di Matera

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

OGGETTO:	SERVIZIO DI TRASPORTO INTEGRATIVO INTERNO PRESSO L'A.S.M. DI MATERA.
-----------------	---

Il Responsabile del Procedimento

.....

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
(estensore del Documento)

.....

Nota: Il presente documento, prevede tempi ed analisi per la valutazione dei rischi, in forma generale e non in forma specifica, ed è stato redatto sulla base della documentazione di gara ivi compreso il "Capitolato Servizi Trasporto Integrativo Interno".

Il datore di lavoro della Ditta aggiudicataria, pertanto, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando nuovamente gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli eventi e dalla modalità di esecuzione, consentendo l'aggiornamento del presente DUVRI.

PREMESSA

Il “Capitolato Servizi Trasporto Integrativo Interno” che è parte integrante e sostanziale del presente documento, definisce le attività previste dall’appalto di cui in oggetto, ossia il servizio di servizio di trasporto integrativo intra-ospedaliero, pesante e leggero presso l’A.S.M. di Matera.

I servizi previsti sono i seguenti:

- Servizio trasporto degenti.

Di seguito si riportano, in maniera non esaustiva, i servizi sopra elencati:

Trasporto Pesante	Trasporto Degenti dai vari reparti	<p>Accompagnamento Pazienti da e per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radiologia, Senologia e Neuroradiologia • Medicina Nucleare • Medicina d’urgenza • Endoscopia Digestiva • Cardiologia • Sale Operatorie • Laboratorio di Emodinamica • Utic • Rianimazione • Reparti di degenza ordinaria • Day Hospital e Day Surgery • Dialisi • Servizio diurno e notturno presso il P.S. per garantire lo spostamento di RICOVERATI e alle UU.OO. ed agli ambulatori per le specifiche consulenze necessarie al caso.
-------------------	------------------------------------	---

Le attività previste si articolano in:

➤ attività principali:

- **gestione delle richieste:** l’insieme delle attività che partendo dalle richieste inviate dai singoli reparti (di norma il giorno prima dell’effettuazione del servizio fino alle ore 18.00, salvo urgenze) elabora i dati pervenuti, con l’utilizzo di risorse umane e materiali del fornitore (call center), al fine di definire il piano di lavoro. Tale Piano dovrà essere consultabile dalle Direzioni Mediche di Presidio e comprendere i dettagli successivamente specificati.
- **effettuazione del servizio di trasporto/accompagnamento:** l’operatore, sulla base del piano di lavoro garantirà l’accompagnamento nei tempi definiti e con le modalità (e norme comportamentali) previste dal progetto tecnico. Il servizio ricomprende tutte le operazioni legate al trasferimento del paziente dal letto di degenza al mezzo di trasporto e viceversa, compresi i posizionamenti sui presidi diagnostici o di cura (es. lettino radiologico), fatte salve indicazioni particolari di movimentazione del paziente a cura del personale di reparto responsabile.

➤ attività di supporto:

- **fornitura di tutti gli ausili necessari all’effettuazione del servizio:** il fornitore del servizio dovrà mettere a disposizione tutti i dispositivi utili al trasporto dei pazienti (barelle, carrozzelle, ecc.).
- **pulizia e sanificazione del parco dispositivi:** il fornitore del servizio dovrà gestire la manutenzione, la pulizia e sanificazione del parco attrezzature impiegato.

Per la descrizione dettagliata delle singole prestazioni si rimanda al “Capitolato Servizi Trasporto Integrativo Interno”.

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI.

Generalità.

Ragione sociale	A.S.M. - Azienda Sanitaria locale di Matera
Sede Legale	Matera – Via Montescaglioso, 2
Partita IVA	01178540777
Numero di telefono	S.P.P. 0835.253600
Numero di fax	0835.253542
Attività svolte	Gestione, mantenimento e ripristino delle condizioni di salute della popolazione attraverso la promozione della prevenzione, prestazioni sanitarie specialistiche, ospedaliere ed ambulatoriali.
Settore	Sanità – ATECO 2007 codifica: Q 86

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'ASM di Matera.

Datore di Lavoro	Dr. Gaetano ANNESE
Datore di Lavoro Delegato	Ing. Riccardo GIORGI
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Girolamo DARAIO
Addetti e collaboratori del Servizio di prevenzione e protezione	Dott. Leonardo MARTINO (ASPP) Dott.ssa Mariagrazia BIANCHI (ASPP) Geom. Gennaro LADAGA (ASPP)
Medico Competente/Autorizzato	M.C. Dr. Maurizio STIGLIANO M.C. Dr. Francesco P. LOBUONO M.A. Dr. Antonio MARTEMUCCI
Esperto Qualificato	Dott. Michele MAZZIOTTA
Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio	Ing. Michele DI LENA
Addetto alla Sicurezza Laser	Dott.ssa Mara NOLLI
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Rosario CORETTI Patrizia FERRARI FIORE Grazia LISURICI Aniello MARTINIELLO Eugenio SIMONE Antonio STAFFIERI Francesco ZUCCARO

PARTE 2 - COMMITTENZA

Generalità.

Unità Operativa	Tutte le UU.OO. Ospedaliere e Distrettuali dell'A.S.M.
Direttore, Dirigente	Il Responsabile Unico del Procedimento. Responsabili Sanitari ospedalieri e Territoriali.
Direttore U.O. Gestione Tecnica	Ing. Giovanni DONADIO
Responsabile del Procedimento	

Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri e i Direttori e Dirigenti delle strutture distrettuali	
Addetto locale alla prevenzione	Dirigenti e Preposti aziendali della struttura o UU.OO. di riferimento. Componenti o referenti del SPP aziendale.	
Referente di zona (antincendio)	Personale addestrato rischio elevato D.M. 10/03/1998.	
Addetto al primo soccorso	Trattasi di Presidi Ospedalieri e strutture sanitarie con proprio personale addetto all'emergenza urgenza.	

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne	<input checked="" type="checkbox"/>	Comparti Operatorii, Rianimazioni e UTIC
<input checked="" type="checkbox"/>	Atri/Corridoi prospicienti l'accesso alle U.O.	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Stanze di degenza/attesa	<input checked="" type="checkbox"/>	Radiologie e diagnostiche strumentali
<input checked="" type="checkbox"/>	Ambulatori	<input checked="" type="checkbox"/>	Eventuali altri locali previsti dal Capitolato
<input checked="" type="checkbox"/>	Medicherie/Day Surgery	<input type="checkbox"/>	Impianto gas medicali
<input checked="" type="checkbox"/>	Sale di attesa	<input checked="" type="checkbox"/>	Farmacie e depositi delle stesse
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratori biologico / biochimico	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali tecnici messi a disposizione dall'U.O. Gestione Tecnica
<input checked="" type="checkbox"/>	Zone controllate (accesso regolamentato)	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Reparti per la preparazione e somministrazione di farmaci di onco/ematologia	<input type="checkbox"/>	Locali tecnici e tecnologici, (cabine elettriche, stazioni e sottostazioni elettriche, centrali termiche, idriche accumuli e distribuzione gas medicinali, ecc.)

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Gestione delle richieste: l'insieme delle attività che partendo dalle richieste inviate dai singoli reparti (di norma il giorno prima dell'effettuazione del servizio fino alle ore 18.00, salvo urgenze) elabora i dati pervenuti, con l'utilizzo di risorse umane e materiali del fornitore (call center), al fine di definire il piano di lavoro. Tale Piano dovrà essere consultabile dalle Direzioni Mediche di Presidio e comprendere i dettagli successivamente specificati.
B	Servizio di trasporto/accompagnamento: l'operatore, sulla base del piano di lavoro garantirà l'accompagnamento nei tempi definiti e con le modalità (e norme comportamentali) previste dal progetto tecnico. Il servizio ricomprende tutte le operazioni legate al trasferimento del paziente dal letto di degenza al mezzo di trasporto e viceversa, compresi i posizionamenti sui presidi diagnostici o di cura (es. lettino radiologico), fatte salve indicazioni particolari di movimentazione del paziente a cura del personale di reparto responsabile.

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	apparecchiature e attrezzi
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	rischi di cadute al piano, scivolamento
<input type="checkbox"/>	polveri	<input checked="" type="checkbox"/>	rischio elettrico
<input type="checkbox"/>	Lavori in quota (>2m)	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): Dispositivi medici di analisi, diagnostica e cura sanitaria.		

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	rete dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input checked="" type="checkbox"/>	presenza di impianto elettrico in cavedi e controsoffitto
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas medicali	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente presso le Strutture è visionabile presso il Servizio Prevenzione e Protezione e nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI ¹

a) attività interferenziale NON PERICOLOSA

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B
<p>Le fasi di lavoro sono riportate nel capitolato servizi trasporto integrativo interno in maniera chiara ed esaustiva, a cui dovrà riferirsi.</p> <p>Per le attività da svolgere e per gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro", si ribadisce l'utilizzo di personale addestrato e particolarmente edotto.</p> <p>Dette attività dovranno essere concordate ed organizzate con i responsabili degli ambienti in cui si dovrà operare, e dovranno essere oggetto di coordinamento.</p>	X	

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

b) attività interferenziale PERICOLOSA

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B
<p>Le fasi di lavoro sono riportate nel capitolato servizi trasporto integrativo interno in maniera chiara ed esaustiva, a cui dovrà riferirsi.</p> <p>Per le attività da svolgere e per gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro", si ribadisce l'utilizzo di personale addestrato e particolarmente edotto.</p> <p>Dette attività dovranno essere concordate ed organizzate con i responsabili degli ambienti in cui si dovrà operare, e dovranno essere oggetto di coordinamento.</p> <p>In relazione all'Emergenza CORONAVIRUS in atto, si considerano a interferenza pericolosa anche tutte le fasi di accesso alle aree interne aziendali, di mera fornitura di materiali/apparecchiature, fasi di verifiche e collaudi. È necessario attenersi alle misure di sicurezza riportate in allegato ed alle prescrizioni impartite dal personale della Direzione sanitaria ospedaliera e/o dal personale del Servizio Gestione Tecnica.</p>		X

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

¹ **Nota:** per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva. Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi. Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b). Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro, posizionamento dei mezzi mobili. <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori. <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative. <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori. <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro. <input type="checkbox"/> Posa apposita eventuale cartellonistica provvisoria se necessaria. <input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici. <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc): quelli prescritti per le singole aree di rischio in cui si troveranno ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice (con particolare riferimento al Rischio CORONAVIRUS). Acquisire dal preposto della U.O. informazioni sull'ambiente di lavoro e sul rischio di esposizione a seconda della presenza di eventuali pazienti e delle attività sanitarie in corso. <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno). <input type="checkbox"/> Altro: <ul style="list-style-type: none"> • ...
B	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro, posizionamento dei mezzi mobili. <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori. <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative. <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori. <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro. <input type="checkbox"/> Posa apposita eventuale cartellonistica provvisoria se necessaria. <input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori e degli allacciamenti elettrici. <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc): quelli prescritti per le singole aree di rischio in cui si troveranno ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice (con particolare riferimento al Rischio CORONAVIRUS). Acquisire dal preposto della U.O. informazioni sull'ambiente di lavoro e sul rischio di esposizione a seconda della presenza di eventuali pazienti e delle attività sanitarie in corso. <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno). <input checked="" type="checkbox"/> Altro: <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente; • Identificazione delle vie di transito.

Determinazione dei Costi per la Sicurezza.

da intendersi per il periodo di appalto ed i soli rischi interferenti.

Descrizione misura	U.M.	Quantità	Prezzo	Importo
<i>Collaborazione alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti con il S.P.P. aziendale. Attività connesse alla valutazione congiunta del DUVRI, coordinamento, incontri organizzativi.</i>	<i>a corpo</i>	-	-	€ 500,00
<i>Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari ed in particolare per i rischi in ambienti classificati ad alto rischio.</i>	<i>a corpo</i>	-	-	€ 1.000,00
<i>Dispositivi per la protezione dai rischi specifici non propri della Ditta esecutrice ma scaturiti dalle valutazioni dei rischi interferenti, saranno forniti dall'Azienda Sanitaria.</i>	<i>a corpo</i>	-	-	€ 0,00
			Importo totale costi della sicurezza	€ 1.500,00

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

NOTE:

Gli oneri della sicurezza propri delle attività di cantiere temporaneo se esistente, non rientrano tra quelli del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali ma, eventualmente tra quelli previsti dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento. D.Lgs. 81/2008.

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'ASM DI MATERA

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nell'Azienda Sanitaria locale di Matera.

In tutte le strutture:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni area lavorativa dal Responsabile della stessa;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Matera,/...../.....

Timbro e Firma del Committente

.....

Matera,/...../.....

Timbro e Firma della Ditta

.....

PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività che saranno svolte La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei D.U.V.R.I.)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei D.U.V.R.I.)	
NOTE	

Matera,/...../.....

Timbro e Firma della Ditta

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte 6 del D.U.V.R.I. solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui tali dichiarazioni non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il sottoscritto, nato il .../.../..., a (...), cod. fisc.;
residente in (...), via n. ...; munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) carta di Identità/Patente n., rilasciato da, il .../.../...;
in qualità di Legale Rappresentante della ditta, con sede legale posta in via n. ..., del comune di (...), PARTITA I.V.A. n.
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al n. e l'INPS di al n.;
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al n., del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Matera,/...../.....

Timbro e Firma della Ditta

.....

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Azienda Sanitaria locale di Matera saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.